

3.16. Toscana

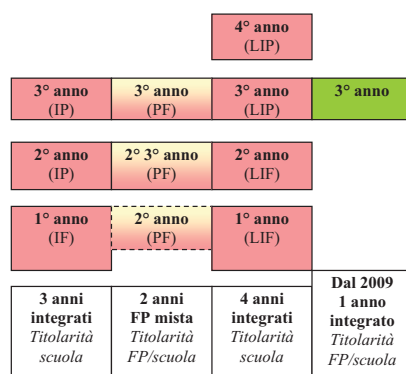
1) Normativa

- Protocollo MIUR-Regione del 24.07.03.
- Documento della Regione Toscana approvato con DGR 347 del 19.04.04 sul sistema regionale delle competenze nel quadro degli standard minimi nazionali.
- DGR 72/04 per a.s. 2004-05.
- DGRT 6299/04 per a.s. 2005-06.
- DGRT 749/06 per a.s. 2006-07.
- DGRT 615/07 per a.s. 2007-08 (linee guida regionali).
- DGRT 5053/07 per a.s. 2007-08 (linee guida per l'attuazione dell'obbligo).

2) Dati

A.s.f. 2003/04:	n. percorsi 188	n. allievi 4.001
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 282	n. allievi 4.991
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 327	n. allievi 6.049
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 579	n. allievi 11.797
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 434	n. allievi 9.430

3) Modello e struttura



Percorsi di istruzione integrati
(integrazione e percorsi di FP mista)

1-2 anni:
istruzione integrata di orientamento (IF - LIF *Istruzione/Formazione*)

2 anni:
istruzione integrata (IP - LIP *Integrazione professionalizzante*), oppure FP integrata (PF - *Percorsi formativi*)

Bando regionale. Approvazione progetti e gestione da parte delle Province.

Gli interventi di FP integrativi dei corsi di istruzione liceale e tecnica sono stati istituiti nell'a.s. 2005/06.

La Regione non si avvarrà della possibilità di attuare percorsi triennali di FP.

Dal 2009 saranno operativi dall'inizio del III anno dopo le medie *solo* percorsi della durata di un anno per l'acquisizione di una qualifica. Nel biennio dopo le medie sono previsti eventuali progetti a titolarità scuola per la prevenzione dell'abbandono scolastico.

4) Sede di svolgimento

Iscrizione a 14 anni a scuola (I anno IF e LIF)

A 15 anni IP (II e III anno) e a 16 anni LIP (III e IV anno) sempre a scuola per IP e LIP e come da bando per PF.

La sede di svolgimento è in primo luogo la scuola per tutti i percorsi (per PF istituti accreditati). Le attività di FP possono essere svolte nei CFP in tempi di flessibilità, in ore di approfondimento e in orario extracurricolare.

Di norma la sede dei PF è la scuola, l'iscrizione è stabilita dal bando (a scuola o presso le agenzie), mentre i docenti appartengono generalmente alle agenzie formative.

Soggetto attuatore è un pool composto almeno da un istituto scolastico accreditato, un CFP e un soggetto accreditato per l'orientamento.

5) Docenti

In tutti i percorsi i docenti delle competenze di base provengono di norma dalla scuola (nei corsi PF i docenti possono essere retribuiti come prestatori d'opera).

6) Articolazione oraria

I (IF) e I-II anno (LIF). All'interno dell'orario normale di istituto le attività formative (laboratori orientativi alla FP e visite guidate in azienda) sono inserite nel curriculum utilizzando la flessibilità scolastica (20% monte ore - DPR 275/99 e DM 234/00) ed eventuali ore di approfondimento per gli Istituti professionali.

II-III anno (IP) e III-IV anno (LIP). Moduli a carattere professionalizzante all'interno dell'orario normale di istituto (20% monte ore ed eventuali ore di approfondimento per gli Istituti professionali).

2 anni PF. Monte ore a seconda della qualifica prevista nel repertorio regionale delle qualifiche professionali (in genere dalle 900 alle 1.200 ore l'anno). La formazione generale per il conseguimento dei crediti di istruzione, non può avere durata inferiore al 20% del monte orario complessivo.

7) Elementi

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; bilancio delle competenze; tutoraggio; sostegno; accompagnamento; personalizzazione dei percorsi.

8) Esiti e certificazioni

Al termine dell'IP/LIP possibilità di continuazione nella scuola. Possono essere certificati crediti per una qualifica regionale.

Al termine del percorso PF (di norma 2 anni per chi proviene dall'IF e 1 anno per chi proviene dai LIF) è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Possono essere certificati crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione.

Sono previsti interventi per i "prosciolti" per il conseguimento della licenza media (anche in CTP) e di crediti (non qualifica) per i percorsi di formazione professionale.

La somma di certificazioni relative a diverse unità di competenza (UC) costituisce il presupposto necessario al conseguimento di una certificazione di fine percorso.

9) Crediti

La sperimentazione garantisce l'acquisizione, nel corso del triennio, di crediti formativi certificabili.

Il riconoscimento dei crediti, i cui criteri sono definiti all'interno dei progetti, avviene secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28.10.04.

10) Governo del sistema

Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle sperimentazioni, a livello regionale, è il *Gruppo Tecnico Regionale*, composto da rappresentanti della Regione Toscana, dell'USR, degli EE.LL. e da eventuali altri soggetti.

Responsabile del singolo progetto (il quale contiene un insieme organico ed equilibrato di attività riferite alle 4 tipologie di intervento previste: I/F, PF, IP, SI), è il *Comitato di Progetto*, composto dai rappresentanti dei soggetti partners e da un rappresentante dell'amministrazione provinciale competente, anche al fine di garantire il raccordo con il rispettivo Centro per l'Impiego.

Il Comitato di Progetto ha il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto e rilasciare eventuali crediti, nonché di fornire, su richiesta del Gruppo Tecnico Regionale, ogni elemento utile al corretto svolgimento della sperimentazione e alla valutazione dei risultati.

11) Standard formativi

Ciascun percorso è in relazione con il profilo professionale in uscita/titolo di istruzione. La denominazione del profilo professionale regionale è quella riportata nel repertorio regionale.

Il sistema intende collocarsi in un quadro nazionale delle famiglie professionali (all'interno delle quali possano essere individuate figure professionali) e degli standard minimi di competenza relativi a ciascuna figura.



Il modello prevede l'indicazione di unità di competenza (UC) che costituiscono lo standard minimo di competenza della figura, mantenuto su tutto il territorio nazionale.

Lo standard minimo di competenza di figura è composto dai livelli minimi di apprendimenti fondamentali per la vita sociale e lavorativa, da conseguire in esito ad un percorso formativo formale e informale e, quindi, formalizzabili con un determinato livello e tipo di certificazione.

Tali standard prevedono l'individuazione: delle aree di competenza fondamentali per il livello formativo considerato; delle unità di competenza di base, trasversali e tecnico professionali che caratterizzano la figura, definite a livello nazionale; della descrizione sintetica degli apprendimenti fondamentali che il soggetto in formazione deve mostrare di aver conseguito in esito a un percorso formativo e/o professionale.

La Regione, in sede di declinazione territoriale della figura professionale, può completare lo standard minimo, definendo uno standard complessivo di competenza per figura, mediante: ulteriore specificazione dello standard minimo nazionale, ovvero ulteriore approfondimento ed arricchimento del set di UC definito a livello nazionale; integrazione del set minimo definito a livello nazionale mediante la definizione di ulteriori UC.

Tali obiettivi vengono descritti attraverso l'individuazione delle UC e dei relativi livelli di padronanza della competenza.

12) Destinatari

Giovani (14-17enni) che hanno adempiuto all'obbligo scolastico. Per l'iscrizione ai PF è richiesto il I anno di secondaria superiore o l'età di 16 anni.

L'attestato regionale di qualifica può essere conseguito, previo accertamento crediti, anche in un anno per i diciassettenni o per chi abbia frequentato almeno 2 anni della secondaria superiore.

I giovani quattordicenni che desiderano iscriversi al sistema di FP dopo la licenza media, sono tenuti ad iscriversi prima ai corsi IF/LIF e solo successivamente, sulla base di un progetto formativo consigliato dai CPI, si potranno iscrivere ai percorsi PF o ad altri corsi di FP.